

L'appuntamento Picarelli: le buone pratiche della Borsa del Turismo

Erminia Pellecchia a pag. 29



La cultura Tutto pronto per la Bmta di Paestum, ai nastri di partenza il 25 novembre. Parla il direttore Picarelli: «Non siamo una banale fiera, progettiamo modelli di turismo esperienziale e sostenibile di livello internazionale»

«Le buone pratiche della Borsa»

Erminia Pellecchia

«Un nuovo inizio che porta con sé valori rinnovati su cui puntare, un revenge travel che segna il grande ritorno al viaggio dopo un anno di limitazioni e che vede i turisti più motivati che mai. Si torna a parlare di incoming e l'Italia è la seconda destinazione più cercata in Europa e la terza nel mondo». Non nasconde il suo entusiasmo Giorgio Palmucci, presidente Enit, al Wtm di Londra, ritornato dopo due anni in presenza e conclusosi ieri con successo. Tra le ragioni della ripresa del Grand Tour d'Italie c'è sicuramente la voglia di andare in giro, dopo il lungo lockdown, e la riapertura di siti archeologici e musei ha continuato a incentivare il turismo. «Certo il virus in agguato fa paura, ma siamo stati per troppo tempo privati di bellezza - dice Ugo Picarelli, ideatore e direttore della Borsa mediterranea del Turismo archeologico, che alla luce di questi dati confortanti è ormai ai nastri di partenza - Dopo due anni anche noi saremo ai nastri di partenza il 25 novembre. Quattro giorni, fino al 28, in tutta sicurezza e in una location straordinaria».

Già, il Tabacchificio Cafasso di Paestum, che Gillo Dorfles definì simbolo della Piana del Sele.

«E sottolineerei, simbolo dell'emancipazione femminile al Sud, con le sue 300 tabacchine che vi lavoravano. Il sindaco Franco Alfieri si è attivato per la sua riqualificazione realizzata a tempi record. A lui va il mio grazie per averlo messo a disposizione della Bmta che, dopo ventidue anni di attesa, trova uno spazio stabile. È il più bel regalo per i miei sessant'anni appena compiuti, di cui trenta spesi in iniziative per valorizzare il nostro territorio».

Una ripartenza new normal... «Ce l'abbiamo messa tutta. Ci saranno cento appuntamenti tra conferenze e incontri, 400 tra

moderatori e relatori, tra cui Federico Monga, direttore del Mattino, che da sempre ci segue con attenzione, 150 espositori (18 regioni, il Ministero della Cultura con 500 metri quadri e i Parchi e Musei archeologici autonomi oltre a Ales, Europa Creativa e CoopCulture), 20 Paesi esteri, 40 buyer di tutto il mondo. Torna inoltre ArcheoVirtual, la mostra internazionale di Archeologia virtuale in collaborazione con Cnr e Ispc, ArcheoExperience, ovvero i laboratori di archeologia sperimentali e ArcheoStartup con 14 neo imprese giovanili del turismo culturale in collaborazione con Startup Turismo».

La Campania avrà un posto di riguardo. «Oltre 200 metri quadri. Il mio grazie va al governatore De Luca, che dal 2018 ha inserito la Bmta nel calendario ufficiale delle fiere della regione Campania, cosa che ha reso possibile la partecipazione dei buyer europei selezionati dall'Enit e dei buyer nazionali, protagonisti dell'educational dedicato per la

conoscenza dei territori. Una data importante è quella del 27 novembre che vede attori gli operatori turistici dell'offerta che mettono in campo incontri per promuovere il patrimonio archeologico della Campania non solo di mete rinomate, ma soprattutto delle aree interne e dei piccoli borghi. L'Italia è un museo diffuso e giustamente il ministro della Cultura Franceschini li indica come luoghi alternativi alle accorate città d'arte».

La Bmta 2021 si candida a qualcosa di più di una banale fiera. «Sì, da quest'anno metteremo in campo tre buone pratiche - una internazionale, una nazionale e l'altra locale - per sviluppare il turismo esperienziale e il turismo sostenibile, affinché istituzioni, enti locali e organizzazioni datoriali possano farle proprie e concretizzarle a breve medio termine. Il 26 novembre, in occasione della prima conferenza mediterranea sul turismo archeologico subacqueo, presenteremo la candidatura al Consiglio d'Europa dell'itinerario culturale europeo Mediterranean Underwater Cultural Heritage. Sempre il 26 sosterranno la fattibilità dell'uso nei parchi nazionali delle auto elettriche per la mobilità, in accordo con le stazioni servite dai treni regionali. Infine, il 27 e 28 mostreremo il progetto pilota Cilento in prospettiva Per un modello nazionale di cultura del territorio, messo a punto con l'associazione italiana giovani per l'Unesco presieduta da Chiara Bocchio».

Tornerà l'Archeotreno? «Certo, complice la Fondazione Fs Italiane, sarà possibile raggiungere Paestum e Velia a bordo di carrozze storiche, le Centoposte degli anni Trenta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TRE I PROGETTI DEL 2021:
LA CANDIDATURA EUROPEA
DI MEDITERRANEAN
UNDERWATER, LE AUTO
ELETRICHE NEI PARCHI
E CILENTO IN PROSPETTIVA**

